



Città di Abano Terme

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO
PROVINCIA DI PADOVA REGIONE DEL VENETO

Prot. n. 19761 /24

PRIMO SETTORE “SERVIZI AMMINISTRATIVI” SERVIZI DEMOGRAFICI SERVIZIO DI POLIZIA MORTUARIA

DIFFIDA AI SENSI DELL’ART. 72 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA ED EDILIZIA CIMITERIALE AD ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI MONUMENTI E MANUFATTI AFFERENTI LE TOMBE DI FAMIGLIA PRESENTI NEL CIMITERO.

IL DIRIGENTE

Preso atto che nel cimitero di Abano Terme sono presenti delle tombe di famiglia a concessione perpetua o illimitata e che, dai sopralluoghi effettuati dai competenti Uffici, è emerso che talune di esse versano in stato di abbandono e/o incuria e/o presentano gravi dissesti strutturali;

Dato atto che:

- le concessioni perpetue in forza delle quali sono state realizzate le tombe di famiglia risalgono a più di cento anni fa;
- è interesse dell’Ente contattare, laddove possibile, gli eredi dei concessionari al fine di verificare se gli stessi intendano adempiere ai doveri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei monumenti e manufatti edificati in forza delle concessioni perpetue;

Richiamato l’art. 63 D.P.R. 285 del 10/09/1990 e ss.mm.ii. (“Approvazione del regolamento di polizia mortuaria”) a mente del quale *“I concessionari devono mantenere a loro spese, per tutto il tempo della concessione, in buono stato di conservazione i manufatti di loro proprietà. Nel caso di sepoltura privata abbandonata per incuria, o per morte degli aventi diritto, il Comune può provvedere alla rimozione dei manufatti pericolanti, previa diffida ai componenti della famiglia del concessionario, da farsi, ove occorra, anche per pubbliche affissioni”*;

Visto l’art. 72 del vigente Regolamento di polizia mortuaria ed edilizia cimiteriale approvato con delibera di Consiglio comunale n. 20 del 14.06.2021 rubricato “doveri del concessionario”, che prevede al:

§ comma 1 che il concessionario ed i suoi successori siano tenuti in solido a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria della sepoltura e delle opere relative, ad eseguire i restauri e gli interventi che l’Amministrazione ritiene indispensabili o anche solo opportuni per ragioni di decoro, sicurezza o di igiene ed a rimuovere eventuali abusi;

§ comma 2 che in caso di inadempienza a tali obblighi o nel caso di morte degli aventi diritto, il Comune può provvedere alla rimozione dei monumenti e manufatti pericolanti, previa diffida ai componenti della famiglia del concessionario, da farsi, ove occorra, anche per pubbliche affissioni mediante manifesto da affiggere all’albo pretorio, all’ingresso del Cimitero Comunale ed in altri luoghi pubblici del Comune per la durata di 180 giorni;

§ comma 3 che quando il termine indicato nella diffida sia decorso inutilmente, le concessioni sono revocate con provvedimento del Responsabile del Servizio;

Richiamata la delibera n. 198 del 22/12/2020 con la quale la Giunta Comunale ha impartito “Indirizzi sulle sepolture familiari private che versano in stato di abbandono nel cimitero comunale”;

Visto l’elenco redatto dal Servizio di Polizia Mortuaria avente ad oggetto le tombe di famiglia perpetue in stato di abbandono o incuria o pericolanti per gravi dissesti strutturali, allegato sub lett. A) nonché la planimetria allegata sub lett. B), da ritenersi parte integrante del presente provvedimento;

DA' ATTO

che le tombe di famiglia perpetue oggetto del presente procedimento ed elencate nel prospetto allegato sub lett. A) afferiscono a salme tumulate da oltre cento anni

DIFFIDA

i concessionari e/o gli eredi e/o gli aventi diritto a manifestare entro e non oltre 180 giorni dalla notifica del presente provvedimento l’intenzione di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle tombe di famiglia perpetue meglio individuate nell’elenco allegato al presente provvedimento sub lett. a), previa esibizione dei titoli legittimanti l’intervento ed autorizzazione all’esecuzione degli interventi manutentivi da parte dei competenti Uffici comunali;

INFORMA CHE

- in caso di inadempimento a tali obblighi o nel caso di morte degli aventi diritto, il Comune provvederà alla rimozione dei monumenti e manufatti pericolanti, previa diffida ai componenti della famiglia del concessionario, da farsi, ove occorra, anche per pubbliche affissioni mediante manifesto da affiggere all’albo pretorio, all’ingresso del Cimitero Comunale ed in altri luoghi pubblici del Comune per la durata di 180 giorni;
- decorso inutilmente il termine di cui sopra, le concessioni perpetue saranno revocate con provvedimento notificato agli aventi causa o eredi per mezzo del Messo comunale, con raccomandata con avviso di ricevimento ovvero, laddove ciò non sia possibile, per pubblici proclami all’albo pretorio, all’ingresso del cimitero e in altri luoghi del Comune per la durata di mesi due.
- la notifica del presente provvedimento avviene nei confronti di coloro che hanno residenza, dimora e domicilio sconosciuto ai sensi dell’art. 143 C.P.C.

COMUNICA

ai sensi degli artt. 7- 8 L. 241/1990 e ss.mm.ii. che il presente provvedimento costituisce comunicazione di avvio del procedimento di decadenza dalla concessione perpetua afferente le sepolture relative alle tombe di famiglia elencate nell’allegato “A” e per conseguenza agli aventi titolo.

Oggetto del procedimento: diffida ai sensi dell’art. 72 del Regolamento comunale di polizia mortuaria ed edilizia cimiteriale ad adempiere agli obblighi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei monumenti e manufatti afferenti le tombe di famiglia presenti nel cimitero.

Responsabile del Procedimento: Avv. Francesca Alessio - Responsabile dell’Ufficio Servizi Demografici (tel. 0498245293 – email: servizidemografici@abanoterme.net).

Data di conclusione del procedimento: 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di adozione del presente atto.

Ufficio presso cui visionare gli atti: Comune di Abano Terme – Ufficio Servizi Demografici, Piazza dei Caduti n. 1, Abano Terme. Ciascun interessato può presentare memorie scritte, documenti ed eventuali controdeduzioni a norma della vigente normativa di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti.

Contro il presente provvedimento può essere proposto:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data della notifica o dalla piena conoscenza dello stesso, ai sensi della legge 6/12/1971, n.1034 e s.m.i.;



- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla data della notifica o dalla piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24/11/1971 n.1199 e s.m.i..

Abano Terme, li 16 MAG. 2024

IL DIRIGENTE DEL PRIMO SETTORE
"SERVIZI AMMINISTRATIVI"

Dott. Fulvio Brindisi



A large, fluid handwritten signature in black ink, which appears to be "F. Brindisi", written over the official seal.



ALLEGATO "A"

N.	POSIZIONE TOMBA	ZONA	CONCESSIONARIO
1	10	TOMBA A TERRA LATO DESTRO	SCONOSCIUTO
2	12	TOMBA A TERRA LATO DESTRO	FAMIGLIA CORRA
3	17	TOMBA A TERRA LATO DESTRO	SCONOSCIUTO
4	19	TOMBA A TERRA LATO DESTRO	FAMIGLIA DE GIORGIO
5	15	CAPPELLINA LATO DESTRO	FAMIGLIA RIELLO
6	30	TOMBA A TERRA LATO DESTRO	FAMIGLIA PROSDOCIMI



